



**Museo degli Usi e Costumi
della Gente Trentina**

Via Mach 2,
I-38010 San Michele all'Adige (TN)

San Michele all'Adige, **23 OTT 2009**

Prot. nr. **1884/09**

IL DIRETTORE

Preg.mo signor Ministro
Sen. Sandro Bondi
Ministero per i Beni e le Attività
Culturali
Via Collegio Romano, 27
00186 ROMA

e p. c. Preg.mo signor
dott. Salvatore Nastasi
Capo Gabinetto del Ministro
Via Collegio Romano, 27
00186 ROMA

e p. c. Preg.mo signor
dott. Giuseppe Proietti
Segretario Generale
Via del Collegio Romano, 27
00186 ROMA

Oggetto: Revisione dei profili professionali del MIBAC, profilo del demo-etno-antropologo

Pregiatissimo signor Ministro Sen. Sandro Bondi,

lo scrivente Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina, prestigiosa istituzione di conservazione etnografica, tra le maggiori per importanza d'impianto del nostro paese, svolge dal 1968 un'importante lavoro di raccolta di materiali e di memorie, e di tutela e ripristino delle stesse, a diretto contatto con le comunità locali di proprio diretto riferimento. Un lavoro di cui fanno fede pubblicazioni, seminari, attività didattiche e di ricerca, iniziative museografiche, di cui si può avere piena contezza consultando il sito www.museosanmichele.it.

./.

Da questa prospettiva, che è quella di un'attività sul territorio propriamente demoetnoantropologica di spessore ormai più che quarantennale, e che attualmente dà lavoro a sei conservatori con specifiche mansioni d'indole demoetnoantropologica, oltre al sottoscritto Direttore e a una decina di altri addetti con mansioni amministrative e di custodia, ho sempre considerato la definizione e l'istituzione, nei ruoli di codesto rispettabile Ministero, di un vero e proprio profilo professionale di demoetnoantropologo come una grande conquista di civiltà, oltreché una grande risorsa per il nostro lavoro e per il nostro futuro non solo professionale.

Il fatto che in sede ministeriale se ne possa oggi trattare apertamente la dismissione mi sembra del tutto inconcepibile e, per la società civile, un vero e proprio salto all'indietro di trent'anni e oltre.

Mi associo pertanto alla protesta della SIMBDEA e di quanti hanno voluto portare il problema alla Sua attenzione, nell'auspicio più fervido che questo così improvvido riassorbimento di un profilo professionale così importante non abbia finalmente ad aver luogo.

Con osservanza, sono a porgerLe, signor Ministro, i miei più distinti saluti.

IL DIRETTORE
- dott. Giovanni Kezich -

